

Il turismo in Umbria cresce ma meno che altrove

notizia pubblicata **28 Marzo 2019** alle ore **12:00** nella categoria **Territori**



Un dato preoccupante relativo ai flussi turistici cresciuti, molto meno però che altrove, con capacità di intercettare in Umbria solo in piccola parte l'espansione osservata a livello mondiale e in misura molto inferiore rispetto al resto del Paese, ma dati confortanti e molto elevati relativi al gradimento degli utenti che posizionano la regione al secondo posto subito dopo il Friuli Venezia Giulia: sono due degli aspetti che emergono da uno studio inedito condotto in Umbria dalla filiale di Perugia, per il periodo 2002-2018, a seguito dello studio nazionale sul turismo realizzato dalla Banca d'Italia.

‘Destinazione Umbria-Il turismo in Umbria negli anni Duemila’ è il titolo del rapporto che è stato illustrato a Perugia, in un incontro con i giornalisti alla presenza di Nicola Barbera, capo filiale di Perugia di Bankitalia, e nella sala dei Notari di Palazzo dei Priori nel corso del Convegno ‘Destinazione Umbria – Il viaggio, il soggiorno, il ritorno economico sul territorio’.